

## Soluzione in vista per Treofan Terni

Lo stabilimento potrebbe essere acquisito dal gruppo HGM preservando così l'occupazione. Ma non produrrà più film BOPP.

10 agosto 2022 10:03

C'è una soluzione in vista per scongiurare la chiusura definitiva dell'impianto Treofan di Terni, che il gruppo indiano Jindal ha deciso di dismettere ([leggi articolo](#)).



L'impianto potrebbe essere ceduto al gruppo HGM, attivo nell'elettronica e telecomunicazioni, che potrebbe avviare attività industriali diverse dalla produzione di film BOPP (condizione posta da Jindal) già l'anno prossimo, assorbendo un centinaio di lavoratori ora in cassa integrazione. L'annuncio è stato dato nei giorni scorsi ai sindacati dal liquidatore della società Treofan Italia, Filippo Varazzi, durante una riunione convocata presso Regione Umbria.



Non è stato ancora comunicato il piano industriale relativo allo stabilimento, ma la notizia del proseguimento delle attività è una buona notizia per l'intero polo chimico ternano, che sta vivendo un momento difficile a causa della progressiva deindustrializzazione, associata ad alti costi di energia e utilities.

A questo proposito, nel corso della riunione in Regione, l'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Fioroni ha illustrato le attività in corso volte all'efficientamento e al rilancio delle infrastrutture del polo chimico di Terni, con un orientamento alla specializzazione del sito su chimica verde e bioeconomia circolare. Insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri si punta a creare un partenariato pubblico-privato che consenta all'amministrazione regionale di partecipare alla gestione delle infrastrutture del sito, facilitando così la partecipazione diretta agli interventi di efficientamento. Tra le iniziative c'è anche la creazione di uno spoke di ricerca sui biomateriali, con il coinvolgimento dell'Università di Perugia, primo tassello verso la creazione di un centro di eccellenza in grado di attrarre nuova imprenditorialità e divenire punto di riferimento a livello nazionale, anche grazie a finanziamenti PNRR nel quadro relativo agli investimenti per gli ecosistemi d'innovazione.